

3. Riflessioni sulla Parola della III Domenica di Avvento "**Gaudete**" - C - 2024

Le prime due letture invitano alla **GIOIA**:

Sofonia - **NON TEMERE**; Il Signore che è un Salvatore potente ed è in mezzo a te.

Filippesi - Siate sempre lieti perchè il Signore è vicino e dona la **PACE**.

Nasce la «**speranza cristiana**» da cui sgorga la «**Gioia**».

Il motivo della nostra gioia: Viene Colui che battezza in Spirito Santo e fuoco.

L'INCARNAZIONE di CRISTO

Un Dio che si fa uomo, **perchè l'uomo possa farsi Dio**, cioè non morire, vivere per sempre.

Ci rivela il volto di Dio, **SS. Trinità, famiglia di tre persone, Misericordia.**

Ci rivela il senso della vita umana: **ricevere amore da Dio, donarlo ai fratelli.**

Mio Signore e mio Dio, per il dono della tua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione, contemplo, adoro e prego. SS. Trinità, Misericordia infinita io confido e spero in te.

CHE FARE ?

La risposta ci rimanda a la **qualità alla vita terrena**: *siamo immersi nel fuoco dello Spirito Santo*:

A tutti: **"Se tu hai dei beni, condividi".**

Ai commercianti: **"Fai con onestà i tuoi affari".**

Ai funzionari: **"Sii giusto e misericordioso".**

CONDIVIDERE

il **tempo** - preziosissimo – stare con persone sole, malate, anziane o per mille altri motivi;
i **soldi**, i beni materiali, la casa, il cibo, l'acqua...

l'intelligenza, la **professione**.

la fede, la preghiera e la gioia.

ONESTÀ

Festeggiare il Natale del Figlio di Dio

si concretizza nel farsi carico dei problemi dell'uomo.

GIUSTIZIA E MISERICORDIA

Rendere culto a Dio si concretizza nella giustizia e solidarietà verso i fratelli/sorelle.

Se vuoi proclamare che Dio è **Padre**, costruisci **la fraternità con i suoi figli**.

Incontri Dio ogni volta che lo riconosci presente **nel fratello**.

“**La speranza cristiana** non è facile ottimismo e non è un placebo per i creduloni:
è la certezza, radicata nell'amore e nella fede, che Dio non ci lascia mai soli”

«**La speranza cristiana**», spiega con parole semplici ed esempi, «è essere in cammino verso qualcosa che è, non verso qualcosa che io voglio che sia».

È come una porta che c'è e che io spero di varcare.

La speranza è mettersi in cammino verso la porta, ma la porta è già lì.

Bisogna essere capaci di camminare. E anche di attendere.

«Sperare», infatti, «significa imparare a vivere nell'attesa, trovare la vita.

Quando una donna si accorge di essere incinta impara a vivere ogni giorno nell'attesa di vedere quello sguardo del bambino che verrà e anche noi dobbiamo imparare da queste attese umane e vivere nell'attesa di guardare il Signore. Questo non è facile, ma si impara».